



1. **Locandiera B&B - Laura Morante / Roberto Andò**
2. **Umberto Eco - Il nome della rosa / Leo Muscato**
3. **Vorrei essere figlio di un uomo felice - Gioele Dix**
4. **Pirandello - Enrico IV / Carlo Cecchi**
5. **Francis Veber - La cena dei cretini - Pistoia&Triestino**
6. **Domenico Starnone - Lacci - Silvio Orlando**
7. **Dostoevskij - Il Giocatore - Daniele e Gabriele Russo**
8. **Cita a ciegas / Andrée Ruth Shammah**
9. **Le relazioni pericolose - Elena Bucci - Marco Sgrosso**
10. **Francesco Brandi - Buon Anno Ragazzi / Raphael Tobia Vogel**
11. **Rosalind Franklin Filippo Dini - Asia Argento**

... e a Febbraio entra in campo il **Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia** con **La domanda della regina** di G. Manfredi e G. Chiarotti, regia **Piero Maccarinelli**

FORMAZIONE 2

abbonamento 7 spettacoli

(6 spettacoli a scelta sui titoli della Formazione2

+ un tagliando libero sulle tre formazioni)

Intero (valido dalla V fila): 125€

Ridotto (valido dalla V fila) over65/under26: 110€

Prime file: 140€ valido per le poltrone dalla I alla IV fila)

Campagna abbonamenti - Stagione 2017/2018

**TRE FORMAZIONI, UN'UNICA SQUADRA
SCEGLI LA TUA FORMAZIONE, ABBONATI!**

ABBONAMENTO LIBERO

10 spettacoli a scelta sulle 3 formazioni: 170€

Formazione 2

Il nome della rosa

Tredici attori danno vita a quaranta personaggi: un vero e proprio Colossal per la scena.

Attesa e curiosità per la trasposizione teatrale dell'omonimo romanzo, firmata da Stefano Massini, un omaggio a Umberto Eco nel primo anniversario della sua morte.

Scritta nel 1980, l'opera, a metà tra il gothic novel e il romanzo poliziesco, best seller della letteratura italiana, è stata tradotta in 47 lingue e classificata da *Le monde* tra i 100 libri più belli del XX secolo.

Enrico IV

Carlo Cecchi torna al Parenti con *Enrico IV* di Pirandello, uno dei testi più intriganti del grande scrittore siciliano. Sulla scena gli eterni temi della maschera, dell'identità, della follia e del rapporto tra finzione e realtà.

Un nobile dei primi del '900, vive chiuso per vent'anni in casa vestendo i panni dell'imperatore Enrico IV di Germania prima per vera pazzia, poi per simulazione ed infine per drammatica costrizione: la follia diviene mezzo di fuga dalla realtà. Il risultato è di limpida bellezza.

La cena dei cretini

Esilarante e intelligente commedia, resa celeberrima dal film di Francis Veber dove ricchi borghesi parigini ogni settimana organizzano una cena a cui ognuno invita un “cretino. Chi avrà portato l’“esemplare” migliore sarà il vincitore della serata. Veber, con lucida ironia, sovverte i luoghi comuni e mostra il lato cattivo di ognuno di noi. Ritmo incalzante, dialoghi fitti e brillanti per un classico della commedia francese che da oltre vent’anni diverte, affascina ed emoziona spettatori tutto il mondo. *Pistoia e Triestino, due inappuntabili attori comici e “cretini”*.

Lacci

Torna, dopo il “tutto esaurito” dello scorso anno, la parabola di un drammatico e rabbioso naufragio matrimoniale. Domenico Starnone ci regala una storia emozionante e fortissima, il racconto di una fuga dal quotidiano, di un ritorno, di tutti i fallimenti, quelli che ci sembrano insuperabili e quelli che ci fanno compagnia per una vita intera.

Silvio Orlando, uno dei volti più amati del nostro cinema, è interprete di quel dubbio, quel quesito che attanaglia molti di noi: cosa siamo disposti a sacrificare, pur di non sentirci in trappola? E che cosa perdiamo quando torniamo sui nostri passi?

Il giocatore

La grande letteratura si fa teatro. Il capolavoro di Dostoevskij, nella versione curata da Vitaliano Trevisan ci viene restituito in un allestimento, originale ed efficace, sempre in bilico tra dramma e commedia. Protagonista è Aleksej Ivanovic, io narrante che ci conduce attraverso l’inferno di una vita completamente asservita dal diabolico gioco del vizio. *Gioco d'azzardo, passioni e compulsioni portano dritti in quel (non) luogo dove il desiderio si trasforma in ossessione e finisce per soggiogare i protagonisti*.

2 - 12 novembre Sala Grande

di **Umberto Eco** versione teatrale di **Stefano Massini** ©2015) regia e adattamento **Leo Muscato** con (in o.a.) Eugenio Allegri, Giovanni Anzaldo, Giulio Baraldi, Renato Carpentieri, Luigi Diberti, Marco Gobetti, Luca Lazzareschi, Daniele Marmi, Mauro Parrinello, Alfonso Postiglione, Arianna Primavera, Franco Ravera, Marco Zannoni

produzione Teatro Stabile di Torino – Teatro Nazionale, Teatro Stabile di Genova, Teatro Stabile del Veneto – Teatro Nazionale

16 - 26 novembre Sala Grande

di **Luigi Pirandello** con Carlo Cecchi e cast in via di definizione regia **Carlo Cecchi**

produzione Marche Teatro

26 dicembre - 7 gennaio Sala Grande

di **Francis Veber** con **Paolo Triestino** e **Nicola Pistoia** e Simone Colombari, Loredana Piedimonte, Ciro Scalera, Silvia Degrandi regia PistoiaTriestino

Ghione Produzioni in collaborazione con Fiore&Germano

24 - 28 gennaio Sala Grande

di **Domenico Starnone** tratto dall’omonimo romanzo con **Silvio Orlando** e con (in o.a.) Pier Giorgio Bellocchio, Roberto Nobile, Maria Laura Rondanini, Vanessa Scalera e con Giacomo de Cataldo regia **Armando Pugliese** produzione Cardellino Srl

30 gennaio - 4 febbraio Sala Grande

da **Fëdor Dostoevskij** adattamento Vitaliano Trevisan con **Daniele Russo**, Marcello Romolo, Camilla Semino Favro, Paola Sambo, Alfredo Angelici, Martina Galletta, Alessio Piazza, Sebastiano Gavasso regia **Gabriele Russo** produzione Fondazione Teatro di Napoli - Teatro Bellini, Teatro Stabile di Catania

Locandiera B&B

Humour nero, intrighi, crimini, infatuazioni: così Edoardo Erba rinnova l’opera goldoniana. In un’antica villa che sta per essere trasformata in B&B, la locandiera Mira si trova coinvolta in una strana cena organizzata dal marito con ambigui uomini d’affari. Erba traccia con surreale leggerezza un inedito ritratto dell’Italia di oggi: un Paese amorale, spinto dal desiderio di liberarsi del proprio passato, per ricominciare da capo. Nei panni dell’astuta e manipolatrice locandiera la brava Laura Morante, accompagnata da una solida compagnia per questo thriller ad alta tensione.

Vorrei essere figlio di un uomo felice

Monologo intenso, personale ed estremamente divertente che ruota attorno all’idea della paternità, sia essa ignorata, perduta, cercata o ritrovata. Un viaggio ispirato all’Odissea che tocca liberamente autori molto amati e la storia personale e familiare di Gioele Dix. Con tratti di affilata ironia, l’attore porta in scena un recital vivace e documentato per affermare il comune destino dei figli, costretti a combattere per meritarsi l’eredità dei propri padri, proprio come Telemaco con Ulisse.

Cita a ciegas

L’esperienza umana è una questione di caso o di destino? “Appuntamento al buio” di Mario Diament, è stato un vero e proprio colpo di fulmine per la regista Shammah che ha voluto in scena un formidabile gruppo di attori. La meditazione di uno scrittore cieco, seduto su una panchina di Buenos Aires – chiaro omaggio a Borges – è interrotta da un uomo... Da qui ha inizio una serie di incontri - apparentemente casuali, appassionati, poetici o violenti - e di dialoghi che svelano legami sempre più inquietanti, misteriosi e a tratti inaspettatamente divertenti. Un avvincente intreccio di idee, passioni e umori.

Il segreto della vita. Rosalind Franklin

Questa è la storia di una grande scoperta scientifica e di una grande donna. Rosalind Franklin, scienziata geniale, fotografò un campione di DNA, ma a vincere il Nobel furono due colleghi, a riprova del maschilismo dell’ambiente scientifico britannico degli anni ’50. Asia Argento, diretta da Filippo Dini, dà corpo a questo personaggio, difficile e caparbio, dedito al lavoro e incapace di stare al mondo, morto giovane per un cancro dovuto proprio ai raggi X subiti in anni di laboratorio.

Le relazioni pericolose

Cinismo e corruzione, ambiguità e passione, amore e potere sono gli ingredienti di questo capolavoro della letteratura francese del ‘700. La coppia Bucci – Sgrosso, sceglie la scrittura perfetta, tagliente e impietosa di de Lacos: personaggi affascinanti e crudeli intessono un intelligente intrigo mossi dal desiderio di controllo e di potere l’uno sull’altro. Un gioco di specchi rivela la spietatezza dei rapporti, ma qualcosa sfugge e la vita vince sulle strategie.

...e a febbraio entra in campo il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia con

La domanda della regina

Scritta a quattro mani da uno scienziato e un drammaturgo, un’intrigante commedia contemporanea in cui letteratura e scienza si fondono. Un giovane angosciato dal suo dissesto economico cerca di ottenere qualche buona dritta da un professore. I due esplorano teorie economiche e filosofia senza mai giungere ad una verità oggettiva.. E dalle teorie sulla finanza si passerà al piano più pragmatico delle relazioni tra uomo e donna. Il titolo s’ispira alla celebre domanda che la regina d’Inghilterra dopo il crollo della Lehman Brothers pose al gotha della finanza riunitosi alla London School of Economics “Perché nessuno ha previsto tutto questo?”

6 - 11 febbraio Sala Grande

di **Edoardo Erba** con **Laura Morante** e con (in o.a.) Giulia Andò, Bruno Armando Eugenia Costantini, Vincenzo Ferrera, Danilo Nigrelli, Roberto Salemi regia **Roberto Andò** produzione Nuovo Teatro diretta da Marco Balsamo - in coproduzione con Fondazione Teatro della Toscana

19 - 20 - 21 febbraio Sala Grande

di e con **Gioele Dix** produzione Giovit

6 - 29 marzo Sala Grande

di **Mario Diament** con **Gioele Dix**, **Laura Marinoni**, **Elia Schilton**, **Sara Bertelà** **Roberta Lanave** regia **Andrée Ruth Shammah**

produzione Teatro Franco Parenti e Fondazione Teatro della Toscana

3 - 15 aprile Sala Grande

di Anna Ziegler con **Asia Argento**, **Filippo Dini** e con (in o.a.) Giulio Della Monica, Dario Iubatti Alessandro Tedeschi, Paolo Zuccari regia Filippo Dini produzione Teatro Eliseo

8 - 13 maggio Sala Grande

dal romanzo omonimo di **Choderlos de Laclos** di e con **Elena Bucci**, **Marco Sgrosso**, e con Gaetano Colella

produzione Centro Teatrale Bresciano collaborazione artistica Le Belle Bandiere

13 - 21 febbraio Sala AcomeA

di Giuseppe Manfredi e Guido Chiarotti regia **Piero Maccarinelli** con Adriano Braidotti, Ester Galazzi, Francesco Migliacci

produzione Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia